

CENTOperCento

Le notizie che interessano alla gente

CentoperCento mensile di informazione - via Luigi Einaudi, 61 - 44047 Dosso (Fe) Editore Il Destriero Srl - Tiratura 7.500 copie Anno X - n. 109 Novembre 2015
Direttore Responsabile Mirco Gallerani mircogallerani@libero.it - Autorizzazione del Tribunale di Ferrara, n. 23 del 14/11/2006 Stampa Litografia BARALDI snc Cento - Chiuso in Tipografia il 23 novembre 2015

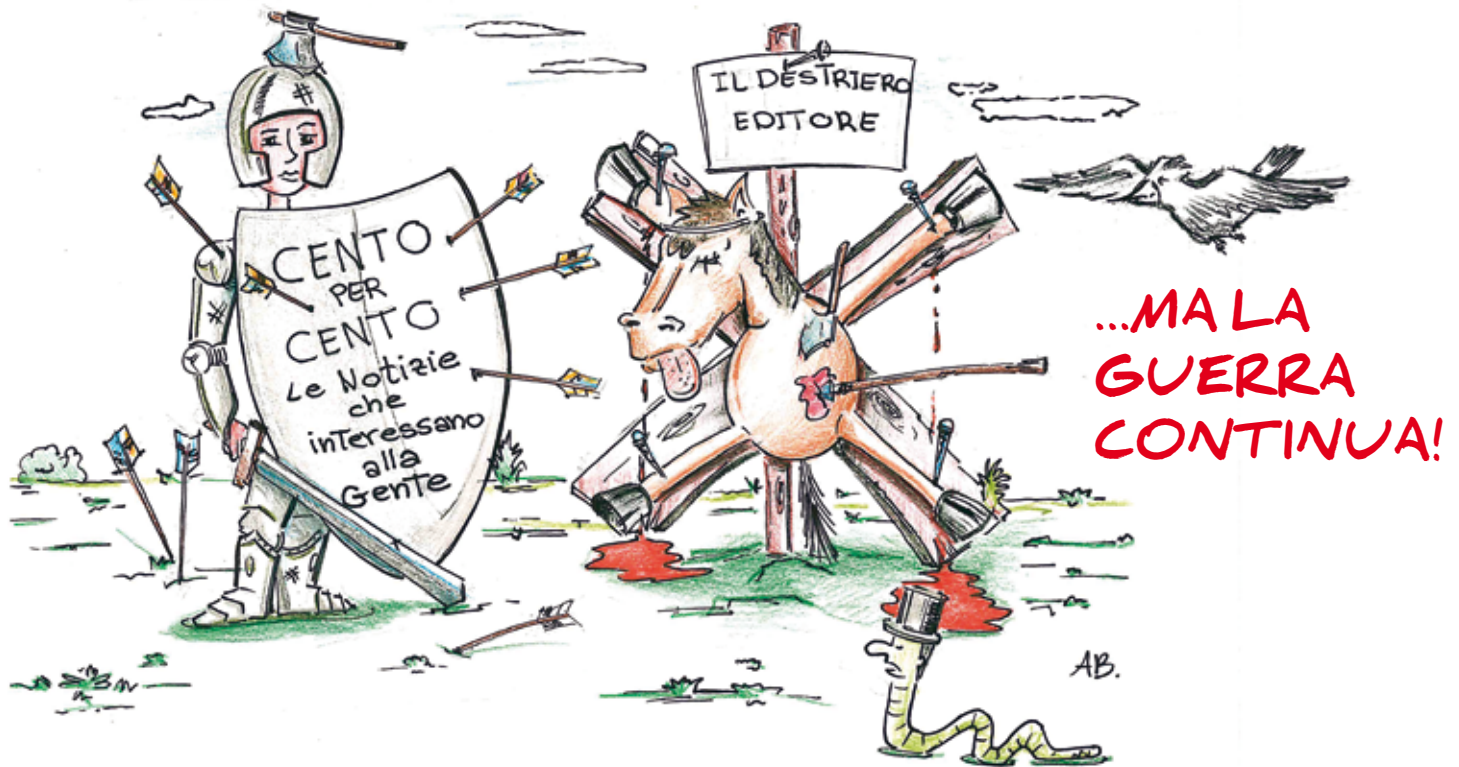
TONER e CARTUCCE

RISPARMI FINO AL 60%



ORIGINALI - COMPATIBILI - RIGENERATE

Digit@l : Via XX Settembre, 33/3 - Cento (Fe) Tel. 051 903398



AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI GIUSEPPE COLLETTI

**ATTENZIONE ALL'ACQUISTO DI
APPARTAMENTI IN CONDOMINIO, TI POTRESTI
TROVARE DA PAGARE SPESE E DEBITI DI ALTRI
CONSULENZE PER ACQUISTO
APPARTAMENTI**

VOLETE RISTRUTTURARE LA VOSTRA CASA?

18 ANNI DI ESPERIENZA IN APPALTI E ADEMPIMENTI OBBLIGATORI

Il committente è responsabile civilmente e penalmente dei lavori appaltati

GUIDA ESPERTA NEL MONDO DEGLI ADEMPIMENTI E DEGLI APPALTI

Via Provenzali, 12 (Galleria Sacquegna)

CENTO (Fe)

Tel. e Fax 051 903615

In regola con: Legge 220/2012

Legge 9/2014

Decreto M. 140/2014

Associato A.N.A.I.P. n.2353

Associazione Nazionale Amministratori Immobiliari Professionisti

MANIFESTO

CENTO CENTESI

PER MARCO MATTARELLI SINDACO

I sottoscritti cittadini elettori del Comune di Cento,
davanti alla gravissima situazione politica, sociale, economica e di sicurezza, nella quale versa la nostra città;

constatato che

l'attuale stato in cui si è venuta a trovare la nostra collettività è la logica conseguenza di un ventennio nel quale la politica è stata gestita in diretta sudditanza di un ristretto numero di oligarchi, i quali hanno operato nell'esclusivo loro interesse, riuscendo di volta in volta ad ottenere che alla guida della città fossero eletti personaggi "loro referenti";

considerato che

alle prossime elezioni comunali i cittadini si possano trovare nuovamente a scegliere tra candidati referenti di questi poteri forti;

visto che

durante l'ultimo quadriennio il Consigliere comunale che ha espresso la più energica linea di dissenso nei confronti dell'attuale amministrazione PD, a guida Piero Lodi, e che maggiormente ha contrastato le interferenze ed il dominio degli oligarchi sull'interesse pubblico, è stato Marco Mattarelli;

manifestano la volontà di sostenere la candidatura di Marco Mattarelli per una coalizione di centro-destra,

ispirata ai valori liberali, affrancata dalla sudditanza degli oligarchi che detengono i poteri economici e finanziari che hanno svilito la politica della città e ridotto il governo locale ad un interprete dei loro progetti e non di quelli dei cittadini elettori, quale unica alternativa ad elezioni che potrebbero riproporre campioni di un passato dal quale si deve definitivamente uscire per riposizionare le sorti di Cento sugli autentici valori della democrazia.



Scarica il link di
CENTOperCento su:
www.areacentese.com

Centro Benessere ESTETICA - MAKE UP - MASSAGGI
FITNESS SAUNA - SOLARIUM

A Natale oltre all'albero
accendi il tuo benessere !!

REGALATI E REGALA
IL TRATTAMENTO CORPO
ALL'UVA FRAGOLA!

Rendi speciale il Natale di chi ami

1 SEDUTA
€ 31
da 60 minuti

5 SEDUTE
€ 124
da 60 minuti

CENTRO BENESSERE - CENTO - VIA GENNARI 119
Tel: 051 6832210 - Cell.: 377 2554081 www.centrobenesserecento.it

Cantina Balboni VINI

L'enoteca

Via Ferrarese, 98
CENTO (FE)



Gli Sfusi

TEL.
051.903641

IDEE REGALO

Per ulteriori informazioni, foto e aggiornamenti segui il link Enoteca Balboni

Aperitivo in Enoteca
tutti i giorni dalle 17,00
Degustazione Vini
e Prodotti Tipici



CHI HA FATTO e COSA ?

Commento al MANIFESTO CENTO CENTESI

Il Manifesto titola CENTO CENTESI per MARCO MATTARELLI Sindaco, ma in realtà i centesi che in pochi giorni lo hanno sottoscritto entusiasticamente sono svariate centinaia. Sono commercianti, medici, imprenditori, agricoltori, liberi professionisti, impiegati, operai e pensionati. Tanti pensionati, perché non bisogna dimenticare che il 53% della popolazione residente è costituita da questa categoria (dati Censis) e quindi essi rappresentano circa il 67% (due terzi) del corpo elettorale. E' stata la spontanea risposta a detrattori interessati che avevano come unico argomento contro Mattarelli che non piace perché "non è simpatico" e troppo tecnico. Certo la simpatia è importante, basti pensare quanto è simpatico Lodi per gli elettori del PD. Noi ci aspettiamo e pretendiamo che un candidato sindaco sia ONESTO, sia PREPARATO, sia DECISO e DEFINITO (dove tale termine si contrappone ad ambiguo); che le sue idee ed i suoi programmi si rispecchiano nelle nostre idee e nelle nostre aspettative.

L'onestà, la preparazione e la decisione, nonché la chiarezza e la definizione dell'operato di Marco Mattarelli è stata provata sul campo in anni di opposizione in Consiglio comunale. Noi non lasciamo che sia il basso ventre a condurre le scelte e neppure elementi estranei ai fatti ed allora in modo lineare e razionale poniamo al corpo elettorale uno o due semplicissimi quesiti.

SEI CONTENTO DI COME E' STATA AMMINISTRATA CENTO ?

Se la risposta è si, votare sarà facilissimo: rivota Lodi ed il PD. Semplice e ragionevole.

Se la risposta è no, poniamo un ulteriore quesito: chi è stato il principale critico ed oppositore all'operato di Lodi in questi anni?. La risposta è altrettanto facile: Marco Mattarelli.

Mattarelli è stato l'anti Lodi, l'anti PD, l'anti poteri forti che sono gli autentici padroni della città.

I poteri forti sono quelli che Mattarelli definisce i "padroni della roba degli altri", ma attenzione, la "roba degli altri" **NON SONO SOLO LE COSE MATERIALI** ma anche i valori e le libertà.

Le libertà elettorali sono tra i primi posti di questi valori, che corrono il rischio di essere manipolati attraverso scelte che non sono funzionali ai cittadini ma solo agli interessi di alcuni.

Oggi la libertà elettorale la si uccide con il fioretto, non certamente con la mannaia, ed allora si vorrebbe ancora fare votare la gente con false alternative: zuppa o pan bagnato ?

Si sono rincorsi nomi di candidati di centro-destra che da anni sono assenti dalla politica centese, addirittura mai stati presenti o collegati ad un passato di ApC. Alleanza per Cento è stato il brodo di cottura nel quale i poteri forti hanno cotto, di volta in volta, la destra e la sinistra riuscendo a collocare sempre personaggi loro referenti.

CHIUNQUE VINCA, VINCONO SEMPRE LORO! perché lo schema che si ripete è sempre il medesimo: semplice ed efficace, dove gli uomini che arrivano



al ballottaggio sono di loro gradimento.

In questo tipo di operazione gli autentici mossieri non si espongono mai, perché lasciano, debitamente stimolati, che utili personaggi si sostituiscano a loro per proporre "il faccino giusto". Il faccino giusto è sempre un moderato, che deve essere così moderato da non cambiare nulla e garantire il prosieguo dei loro affari.

Naturalmente, il moderato in questi anni non ha mai contrastato Lodi perché era intento a gestire gli interessi dei "padroni della roba degli altri".

Il gioco è semplice da capire ed a questo punto vuole avversato o condiviso. Chi ha sottoscritto il MANIFESTO avversa il perdurare di queste modalità, ha consapevolezza della situazione di Cento e degli inganni che alcune candidature possono celare.

L'analisi del Manifesto la vogliamo, a questo punto, riassumere in modo analitico per capovero.

- a- **La situazione di Cento;**
- b- **Le cause che hanno portato Cento in questa situazione;**
- c- **False alternative per non cambiare;**
- d- **Chi ha fatto e che cosa;**
- e- **Centro-destra unito per ristabilire la democrazia ed una autentica alternativa.**

In questa sintesi di 5 punti si riassume il progetto di coloro che sostengono la candidatura di Marco Mattarelli a candidato sindaco di una coalizione di centro-destra, che dovrebbe raccogliere l'auspicata adesione di Lega Nord, Forza Italia, Fratelli d'Italia ed alcune Liste Civiche.

L'avversario da battere è il sindaco uscente Piero Lodi, che potrà contare sulla "corazzata PD" e formazioni ausiliarie di sinistra.

Terzo incomodo, che potrebbe riservare notevoli sorprese se troverà un candidato di sostanza, il Movimento 5 Stelle, anche perché sicuramente sui punti a-b-c essi potrebbero registrare una visione simile e la loro opinione su Piero Lodi è altrettanto avversa. Quindi, il centro-destra deve assolutamente presentarsi unito se vuole mandare a casa Piero Lodi, diversamente, in ordine sparso, potrebbe correre il rischio di non arrivare neppure al ballottaggio.

Inoltre, una divisione nella prima tornata elettorale potrebbe dare luogo ad avversioni insanabili successivamente e regalare nuovamente la guida della città a Piero Lodi. Lo ricordiamo e sottolineiamo fino allo sfinimento, che Lodi divenne sindaco con il 28% dei voti del corpo elettorale; che il centro-destra, se unito, avrebbe fatto il sindaco al primo turno con il 53% dei voti; che le avversioni accumulate al primo turno furono fatali al ballottaggio perché produssero dispetti ed antipatie insanabili.

Il quadro è chiaro; su di esso attendiamo un dibattito serio, sul tavolo c'è una proposta motivata e sostenuta con consistenza di adesioni, se Cento ha un tumore non si pensi di curarlo con una aspirina.

Mirco Gallerani

"Commetti il più vecchio dei peccati nel più nuovo dei modi."

William Shakespeare

Sexy Shop Boutique "I Trasgressivi"



Shop
online

**Aperto
tutte le domeniche
di Dicembre**

www.itrasgressivi.it

Cento (FE) - Via Alcide De Gasperi n°20 (dietro parco Pandurera) - Tel. 051.6830083



FAR - WEST

il Redazionale

Il titolo è sbagliato, non perché esaspera la realtà, ma perché ne diminuisce la disperazione. Nel lontano "West" c'erano immensi pascoli e grandi fiumi; c'era spazio per le speranze di tutti; a Cento non c'è più speranza per nessuno che adoperi la ragione come metro di auspicio. Cento è diventata un ammasso informe di genti, dove i centesi sono una minoranza silenziosa ed emarginata lontana da ogni centro di potere e controllo. Non c'è l'assalto alla diligenza solo perché le diligenze non esistono più. Ci sono rapine ad ogni tipo di attività, violenze di ogni sorta, omicidi e tentati omicidi. Se la colpa di tutto questo è dei centesi, è giunto il momento che essi si risvegliano dal torpore nel quale giacciono dando vita ad iniziative concrete.

Le iniziative concrete non sono certamente i proclami, fatti dal politico di turno per cavalcare lo sdegno di facciata, bensì operazioni di polizia atte a porre il territorio sotto controllo. Qui vogliamo essere più che chiari, perché c'è chi il proprio dovere lo fa senza se e senza ma, e chi invece si defila lasciando tutto il peso sulle spalle altrui. Il grande assente sulla sicurezza è il Comune di Cento che non riesce ad utilizzare la Polizia Municipale per compiti che spetterebbero anche ad essa.

Il Comandante della Polizia Municipale è persona dalle buone maniere e dalla bella figura, che spicca per eleganza nelle manifestazioni di rappresentanza; ma lo avete mai visto domandare un documento alla stazione di Cento? Lo avete mai visto chiedere un documento al mercato del giovedì?

Si è sempre detto che "è il manico che fa la ramazza..."; se questo è vero e se l'esempio è questo, come possiamo pretendere che la Polizia Municipale sia composta da agenti che abbiano la volontà di ricoprire un ruolo nel quale sovente non c'è l'aria condizionata d'estate ed il riscaldamento d'inverno?

Se gli agenti della polizia municipale si sentono impiegati in divisa, la Polizia Municipale non esiste più.

Lo diciamo per chiarezza - anche se sappiamo che il sinistrato di turno poi dirà che vogliamo lo sceriffo - che alla Polizia Municipale competono mansioni di controllo che essa non svolge. Lo diciamo al Sindaco, lo chiediamo al Direttore Generale, di mettere nero su bianco disposizioni chiare su quali controlli effettuare e come, affinché un domani non si dica "l'avevo detto", ma si dimostri che l'aveva fatto.

Se qualcuno, all'interno della Polizia Municipale non ha la personalità per fare il poliziotto non è una colpa insormontabile, perché come direbbe il Manzoni "se uno il coraggio non ce l'ha non se lo può dare"; ma allora occorre agevolare il suo transito ad un ruolo impiegatizio, più tranquillo e sicuro. La città ha paura, la gente non si sente sicura e non c'è più spazio per perbenismi ed ipocrite dichiarazioni.

L'inerzia è una colpa che non può più essere taciuta.

CENTOperCento

CENTOperCento

CENTOperCento

CENTOperCento

CENTOperCento

CENTOperCento

CENTOperCento

CENTOperCento

CENTOperCento

CENTOperCento

CENTOperCento

CENTOperCento

CENTOperCento

CENTOperCento

CENTOperCento

CENTOperCento

CENTOperCento

CENTOperCento

CENTOperCento

CENTOperCento

CENTOperCento

CENTOperCento

CENTOperCento

CENTOperCento

CENTOperCento

CENTOperCento

CENTOperCento

CENTOperCento

CENTOperCento

Le notizie che interessano alla gente



CENTO priva di SICUREZZA

Furto all'AVIS

Furto al Centro Anziani

Furto al Pensionato Cavalieri

Furti A RAFFICA NEI NEGOZI

Furti DI BICICLETTE a go-go

FURTI, sempre Furti ovunque e di ogni cosa, mentre centinaia di nullafacenti provenienti da ogni parte del mondo soggiornano clandestinamente in città e nelle frazioni senza che le Istituzioni verifichino la loro posizione ed i loro documenti.

Il Comune parla solo di accoglienza ed integrazione dimenticando "IL DIRITTO ALLA SICUREZZA" dei propri cittadini.



LE DISGUSTOSE LACRIME DI COCODRILLO INASCOLTATI CARNEFICI E COMPLICI

Ripubblichiamo nella pagina accanto due vecchie copertine di CENTOperCento.

Sono quelle del n. 38 del gennaio 2010 e quella del n.58 dell'agosto del 2011, dal titolo FAR-WEST e CENTO PRIVA DI SICUREZZA.

Rileggetele, parrebbero scritte ora, invece sono state scritte 5 e 4 anni fa.

FAR WEST pone il dito contro la Polizia Municipale per la totale assenza nel controllo del territorio e sulla più totale inerzia del Sindaco e dell'Amministrazione comunale nel dare direttive perché ciò avvenga.

CENTO PRIVA DI SICUREZZA sottolinea come l'espansione della criminalità sia direttamente proporzionale alla presenza incontrollata sul territorio di nullafacenti provenienti da ogni dove.

Nel 2010 era sindaco Tuzet che fece ben poco, dal 2011 ad oggi è sindaco Lodi che ha fatto ancor meno per garantire "IL DIRITTO ALLA SICUREZZA" ai suoi amministrati.

In verità, l'allora Assessore alla sicurezza di Tuzet, Rossella Giannoni, si interessò per avere in Cento un distaccamento della Polizia di Stato ma tutto si arenò nelle paludi della burocrazia.

Si è sempre detto che prevenire è meglio che curare, ma si sa, tra il dire ed il fare c'è di mezzo il mare. Quest'ultima affermazione è quanto mai vera per una popolazione "vittima" delle proprie scelte politiche, guidata da parolai, imbonitori e pastori infedeli.

Il primo elemento sulla **sicurezza di un territorio è dato dalla conoscenza**, da parte delle forze dell'ordine, di coloro che vi risiedono; quanti sono, che cosa fanno, con che reddito vivono e da dove proviene questa entrata.

Questi dati sono ignoti sia all'Amministrazione comunale, sia ai Carabinieri. Attenzione, i numeri ufficiali di cui dispongono sono parziali, carenti e fluttuanti; questi soggetti lo sanno bene ma fingono di non saperlo.

Il Comune lo fa per volontà politica, i Carabinieri per carenza di uomini, di mezzi, di risorse.

Le risorse mancano anche alla gente, perché in pochi hanno disponibilità economiche per trasformare la propria abitazione in una residenza blindata, con inferiate, cancelli, telecamere, allarmi ed altro.

Basti pensare che in Renazzo, circa 7.000 abitanti, c'è una casermetta con 3/4 carabinieri.

In questa situazione c'è il trionfo dell'ipocrisia, dove nelle conferenze di fine d'anno si dice che i crimini sono diminuiti e si è introdotto il concetto di percezione, ovvero ci sarebbe la percezione che i delitti sono aumentati ma in realtà sono diminuiti.

L'opinione pubblica viene trattata come un branco di capre ignoranti ed i pastori infedeli si complimentano tra di loro per l'ottima gestione del gregge. Via andare e sotto a chi tocca, perché a casa del sindaco e del prefetto, e tanto meno del colonnello comandante dei carabinieri, i ladri e gli assassini non entrano.

I nostri Carabinieri si fanno certamente in quattro ma non riescono a farsi in otto in una realtà dove dovrebbero farsi in sedici, perché anche trovare il colpevole non ridona la vita ai morti e la tranquillità ai vivi.

I cittadini italiani non possono perdere la propria libertà, questo è il più alto costo in termini di abitudini quotidiane, per sottomettersi a volontà politiche, che vogliono assicurare l'accoglienza senza garantire la sicurezza.

La sicurezza non può essere garantita con artificiosi spostamenti di uomini e mezzi da un territorio all'altro, con il risultato della coperta corta che per scaldare le spalle mette al freddo i piedi.

Si ripete la storia dei 30 aeroplani che all'arrivo di Mussolini venivano spostati da un aeroporto all'altro, così da fargli avere la "percezione" (quella che si diceva sopra come elemento di inganno), dopo avere visitato dieci città, che gli aeroplani fossero 300.

Tornando a noi ed alla truce vicenda di Renazzo sosteniamo che quanto accaduto non doveva accadere ma nulla è stato fatto perché non accadesse.

Non è un incidente, non è un danno collaterale, è la logica conseguenza di una politica che ha privato la popolazione del "DIRITTO ALLA SICUREZZA".

Quando ho sentito il pianto del sindaco Lodi e ho visto le lacrime di cocodrillo dei paffuti personaggi che lo sostenevano, ho avuto un senso di

disgusto che è stato acuito dalla sua affermazione che il Comune si costituirà parte civile contro i criminali autori del massacro di due donne inermi.

No, non è il Comune che si deve costituire parte civile; sono i parenti delle vittime e la vittima superstite che si devono costituire parte civile contro i carnefici e contro il Comune di Cento e di residenza dei criminali, complici per omissione del "DIRITTO ALLA SICUREZZA".

Questo concetto è stato sostenuto anche dal Consigliere comunale Marco Matterelli, in una intervista rilasciata ad una emittente televisiva nazionale e registrata in piazza a Renazzo subito dopo il massacro.

Perché quando uno straniero soggiorna sul mio territorio e vi transita ripetutamente in auto, e risulta NULLAFECENTE come vivrà? come ottiene il proprio sostentamento?

Solo un deficiente può dare una risposta diversa dal dubbio che compia azioni criminali contro il patrimonio e le persone.

E' l'evidenza di "un sistema complice per omissioni" che si vorrebbe negare, ribaltando la frittata, come fa il sindaco Lodi quando lancia proclami ed intenzioni, ma la tragedia è enorme e continua e non lo possiamo accettare.

Quando ho saputo dei fatti ho ricordato immediatamente il film "Via col vento", dove un disertore nordista entra in casa di Rossella O'Hara e della cugina Melania ed allungando la mano dice "bella signora..." con l'intento di usarle violenza, ma una delle donne gli spara in bocca e lo seppelliscono in giardino.

Se a Renazzo fosse accaduto questo, TUTTI avremmo detto meglio il funerale dell'assassino che della vittima, ma cominciate a pensare quanti e quali guai avrebbe avuto chi aveva sparato.

Ci sarebbe stato un magistrato che avrebbe indagato per cercare di capire se l'arma era regolarmente denunciata, se la mano allungata era per una semplice carezza, se l'intenzione era... e via dicendo. Probabilmente ai vivi onesti avrebbero mangiato la casa per ripagare il criminale morto.

E' già successo ed ancora accadrà.

Fatte queste terribili considerazioni, che i soliti benpensanti stazionanti tra la sede del PD e la parrocchia, definiranno critiche esagerate prive di soluzioni costruttive, arriviamo ad una proposta risolutiva per abbassare il numero dei reati.

Tutti gli stranieri (comunitari e non) privi di reddito, privi di lavoro, nullafacenti, devono essere rimpatriati.

L'operazione non deve avvenire all'italiana, con un pezzo di carta con il quale si possono spazzare la parte più nobile della loro persona, ma riaccompagnati al loro paese di origine.

Ai saputi ignoranti che dicono che le leggi non lo consentono dico subito che non è vero; ciò che non lo consente è solo la volontà politica di chi ci governa.

Ai buonisti che storcono il naso chiedo: siete disposti a rendervi civilmente responsabili dell'agire di costoro, che quando delinquono pongono anche le spese di giustizia a carico della collettività?

Se sì, cominciate a sottoscrivere per ciascuno di essi la vostra responsabilità civile in solido, perché è facile, troppo facile fare pagare ad altri la vostra benevolenza ed almeno sapremo a chi chiedere il danno materialmente riparabile.

Il concetto è forte ma l'epoca dell'acqua tiepida e delle illusioni è finita uccisa a pugni in faccia come chi si sentiva sicuro in casa propria.

Un'ultima nota. Terminato l'articolo ho appreso che il governo Renzi ha stanziato 120milioni di euro per l'emergenza terrorismo: due euro per ogni italiano; il costo di un caffè e una brioche; poco più dei 100milioni di euro che è costato il tracollo economico dell'Unità.

Qualcuno chiederà cosa c'entra il terrorismo con la criminalità comune, dimenticandosi la storia della coperta corta.

Il numero degli uomini è sempre quello; ciò significa che più controlli verso il terrorismo si trasformerà inevitabilmente in minor controlli verso la criminalità comune che percorre il territorio.

La presa per il culo continua.

(Considerazioni su "avvenimenti centesi" che potrebbero riguardare anche Voi...in un prossimo futuro!)
di Mauro Bernardi

"Da piccole cose, spesso traggono origine grandi e gravi fatti."
Tito Livio, *Ab urbe condita*, 27 a.e.c. - 14 e.c.

Solo dati di fatto

1. A Cento sono presenti ed operano parecchie Banche.
2. Di queste Banche **Due** sono "**locali**", ovvero hanno la loro "origine" e la loro sede nel comune di Cento, la maggior parte dei loro azionisti è (o era) centese, molti cittadini centesi vi depositano i loro risparmi o capitali e fanno affari con loro in quanto nella percezione comune sono sentite come "nostre", "centesi" (senza nulla togliere agli altri operatori bancari presenti a Cento che trovano molti clienti fra i centesi per la loro capacità di operare sul nostro mercato).
3. Queste due banche promuovono lo sviluppo di varie realtà culturali, religiose, sportive, del volontariato, e socio economiche della comunità centese sostenendo con contributi diretti varie iniziative specifiche ed anche con l'istituto della "sponsorizzazione" da tutti ben conosciuto.
4. Gli interventi di sostegno e/o sponsorizzazione avvengono, quasi sempre, secondo modalità e procedure codificate previste dai soggetti erogatori: inoltre domanda su moduli predisposti dalle banche stesse, indicazione di tutta una serie di elementi, ecc. ecc. (vedi indicazioni dei rispettivi siti web)

Che cosa è accaduto

Un'Associazione - senza fine di lucro - che vorrebbe attivare un'operazione di "**marketing del territorio centese**" si è rivolta alle diverse banche di Cento presentando un progetto che prevede - fra l'altro - la pubblicazione di una guida su Cento ed un'altra città (estera) **Spesa prevista 2 o 3.000 euro**, contributo richiesto/proposto per la sponsorizzazione dai **200 ai 300 euro**. Le banche "**non centesi**" si sono dette interessate ed hanno fornito il recapito dei loro uffici marketing per inoltrare le richieste debitamente illustrate e documentate, delle due banche "**centesi**" una non ha ancora risposto e l'altra (**UDITE, UDITE!**) ha scritto a firma del **Presidente in persona** dicendo che "**esprime apprezzamento per le finalità dell'iniziativa ... (ma) la nostra non è in condizione di partecipare...**" !!!!!!!

Avete letto bene: ad una richiesta in data **9 settembre 2015** di "sponsorizzare" una pubblicazione su Cento con un contributo di 200/300 euro il Presidente di una delle due banche centesi ha "risposto" **il 13 ottobre 2015** scrivendo che non sono in condizione di erogare 200/300 euro!

MA COME SONO MESSI??? Ma Vi sembra una cosa seria???

Cosa pensano gli Azionisti ed i Risparmiatori che hanno i loro soldi presso quella banca quando vengono a sapere che la stessa "**... non è in condizione...**" di finanziare una sponsorizzazione di 2/300 euro? **Gran bella figura, vero?! E non sarà il colmo del ridicolo avere sponsor "non centesi" in un'iniziativa che si propone di "promuovere" le tante cose buone e belle che abbiamo a Cento?** Al momento non rendo noto il nome del "Presidente" in questione ... aspetto di sapere la "risposta" dell'altro "Presidente centese". E se non si trattasse di cose estremamente serie e preoccupanti (remember Carife?..) mi verrebbe da dire: "**Vai avanti Tu che mi scappa ...da piangere!**" Cento si merita di meglio anche su questo versante, e noi del Comitato Centesi Onesti ci impegniamo a fondo affinché i centesi abbiano di meglio.

Trattoria Dubisi

Menu di Capodanno

- Antipasti** Bignè salato ripieno di formaggio alle erbe
Canolo di pasta sfoglia con mousse di mortadella
Panna cotta di gorgonzola con tartare di pomodorini secchi
- Primi** Lasagne al forno alla bolognese
Risotto di buon auspicio con zucca e crema di taleggio
Trofie della Liguria di Levante con speck, rucola e zafferano
- Secondi** Cotechino nostrano con purè di patate primura
Filetto di maiale in crosta di sale marino di Cervia e misto di pepe colorati
- Contorni** Verdure gratinate e lenticchie "porta-soldi"
- Dolce:** Golosa sorpresa
Frutta fresca e frutta secca

Acqua, vino in bottiglia Bianco frizzante del Rubicone e San Giovese DOC

Spumante di mezzanotte
Duca di Valentino

Euro 55 tutto incluso !!!
bevande e spumante per il brindisi di 1/2 notte compreso!

Via M. Monca, 16 - RENAZZO (FE)

Solo su prenotazione allo 051 90.06.50



"E' stata formalmente costituita l'Associazione di amicizia e collaborazione CENTO-RIAZAN (città di 530.000 abitanti della Federazione Russa, a sud est di Mosca). L'Associazione sta predisponendo una "**Guida bilingue**" su Cento (in russo) e su Riazan (in italiano) da distribuire gratuitamente nelle due città per favorire la reciproca conoscenza da parte delle due rispettive comunità ed avviare un processo di collaborazione culturale, sociale, ecc., che possa concretizzarsi anche nell'avvio di rapporti economici diretti fra imprese dei due Paesi sulla base del reciproco interesse.

I soggetti economici e sociali (del territorio centese e comuni limitrofi) che ritengono di poter essere interessati ad avere una loro presenza su detta Guida come "sponsor" della stessa possono contattare l'Associazione all'indirizzo e-mail centoryazan@gmail.com, oppure chiamare al cell. n. 348 37 44 575.

L'Associazione "Cento- Riazan" curerà la stampa e la diffusione di 2/3.000 copie da distribuire a Cento e territorio limitrofo, mentre la stampa e la diffusione delle previste 10/15.000 copie da distribuire a Riazan e nella Federazione russa sarà curata dall'Associazione "RIAZAN-CENTO" e dal Ministero dello sviluppo economico e del commercio della Regione di Riazan, in collaborazione con l'Amministrazione comunale della città di Riazan.

AUTO DA DEMOLIRE ????

RITIRIAMO FIN SOTTO CASA LA TUA VECCHIA AUTO

CHIAMA AL NUMERO 392.9045633

...E AVRAI LA DEMOLIZIONE GRATUITA!!!

eventuale trasporto euro 50,00 solo chiamando il 392.9045633;
Offerta valida per un tempo limitato, fino ad un raggio di 30 km da Cento (Ferrara, Modena e Bologna comprese)

DEMOLIAMO ANCHE AUTO CON FERMO AMMINISTRATIVO INFO 051-903350

MORSELLI



L'UNICO SOCCORSO STRADALE CHE C'È A CENTO

Tel. 334.1234566 - 24 Ore su 24!

CENTO (FE) Via Modena, 28/A - Uffici e Magazzino 051.903350
Fax 051.903572 - E-mail: morsellimarco@morselliautodemolizione.it
www.morselliautodemolizione.it

IL RISPETTO DELLE REGOLE E DELLA LEGGE NON E' UN OBBLIGO LORO POSSONO VOI NO LA RIVOLTA DEI GENITORI

La Giunta comunale, per l'occasione formata dal vice sindaco **Massimo Manderioli** e dagli assessori **Claudia Tassinari** e **Maria Rolfini** (con delega specifica ai servizi scolastici), sotto la regia del vice segretario **Mauro Zuntini**, ha approvato una deliberazione, la n.173 del 06/08/2015 sulle tariffe servizi scolastici, che pare un capolavoro di violazioni, eccessi, difetti, erronee valutazioni, irragionevolezza, incongruenze e contraddittorietà.

Lo dice una istanza presentata da un gruppo di genitori che chiedono il riesame e l'annullamento della deliberazione in autotutela.

Il termine autotutela è un eufemismo burocratico per indicare che un atto, assunto in involontaria violazione della legge, da un più attento esame risulta tale e pertanto chi lo ha emesso ritiene opportuno revocarlo.

L'involontarietà comporta l'ignoranza, che in questo caso è antitetica alla conoscenza, e ci si chiede come un vicesegretario ed un assessore che di mestiere fa l'avvocato possano arrivare a questo.

Può accadere ed il legislatore (politico), che per il burocrate ed il politico (cioè se stesso) ha inventato ogni bene, ha creato questo strumento; vedremo se avranno il buon senso di attivarlo.

Le contestazioni poste in atto verso la deliberazione di Giunta n.173 sono ben 11, vediamole.

- 1- Approvazione tardiva delle tariffe del servizio di mensa scolastica avvenuta in **violazione dei termini di legge**;
- 2- Approvazione tardiva della "modifica regolamento mensa scolastica" avvenuta in **violazione dei termini di legge**;
- 3- Approvazione del costo totale della tariffa "ordinaria" in **violazione** di quanto stabilito nel "Capitolo d'onori per la concessione del servizio di refezione scolastica del Comune di Cento";
- 4- **Erronea valutazione** dei fatti, mancando i presupposti per la determinazione e calcolo delle tariffe, in assenza dei dati relativi al nuovo ISEE;
- 5- La tariffa "ordinaria di € 6,30 + € 0,50/pasto viene considerata **eccessiva ed irragionevole** e appare violare il principio di proporzionalità, imponendo un sacrificio eccessivo agli utenti;
- 6- La tariffa "ordinaria ridotta" di € 5,00 + € 0,50/pasto viene considerata **eccessiva ed irragionevole** e appare violare il principio di proporzionalità, imponendo un sacrificio eccessivo agli utenti;
- 7- La tariffa "agevolata o personalizzata" viene considerata **eccessiva ed irragionevole** perché da calcolarsi a partire dalla tariffa ordinaria di € 6,30 + € 0,50/pasto;
- 8- Lo scorporo della tariffa "ordinaria" pare in **difetto di motivazione**;
- 9- Le tariffe "ordinaria" e "ordinaria ridotta" generano **disparità di trattamento ed iniquità**;
- 10- Verbalì **incongruenti e contraddittori** con evidenti errori al punto da

avere frasi interrotte nella formulazione che ne rendono impossibile una inequivocabile lettura (incredibile ma vero!);

11- **Dubbio di legittimità** dell'utilizzo in via generalizzata dell'ISEE.

Dunque, un pasticcio da fare accapponare la pelle, quello posto in atto dalla **Giunta di Lodi**; vedremo come reagirà il Consiglio comunale e l'Amministrazione comunale a cui questi genitori si sono rivolti perché l'atto venga annullato. Intanto il Consigliere **Lorenzo Magagna** ha presentato una interrogazione sulla vicenda ed il Consigliere **Marco Mattarelli**, con una propria autonoma valutazione, si è schierato con la protesta dei genitori.



Sacro Rifugio degli Artisti

Giorno di chiusura **LUNEDÌ**

DOSSO (FE) - Strada Statale n. 365
Tel. 0532 848479 - www.rifugiodegliartisti.it

Venerdì DONNA pizza a metà prezzo

Il Museo dell'Oltre Arte, Storia e follia...

Il mio mondo è un museo, il museo dell'oltre, il museo dell'essenza, delle memorie, degli oggetti, degli arredi e dei dipinti che raccontano la storia di vite, situazioni, momenti passati e molto prossimi al loro ritorno.

La misticità è l'anima di questo luogo, bene e male, sacro e profano, si fondono in un'armonia di contrasti che rendono ancor più viva la persona che cercherà di viverli con la trasparenza e la purezza dell'adulto e del bambino che c'è dentro in ognuno di noi.

Amle



Periodo espositivo: 21 Novembre - 4 Dicembre 2015
Orario: 10:00 - 12:00 16:00 - 19:00
Chiusa nei pomeriggi di giovedì e domenica



Il Rivellino



GALLERIA D'ARTE - FERRARA - VIA G. BARUFFALDI, 6 Tel/fax 0532-247351 clubamiciarte@libero.it

La S. V. è invitata
alla Personale di Pittura **"Appunti di Viaggio"** di
Maria Cristina Balboni
che avrà luogo da Sabato 21 Novembre 2015 alle 17,00

Incontro con l'Autrice e presentazione critica a cura di **Michele Govoni**
Sabato 28 novembre '15 - ore 17,00

Il Vice Presidente
Mauro Ruggeri

La poesia dialettale del dottor Giorgio Melloni

L'ANIMA DI CENTO

II PARTE

Ritorniamo con due poesie del dottor Giorgio Melloni: "LA CA' ED CAMPAGNA" (La casa di campagna) e "UNA FESTA D'NA VOLTA" (Una festa di una volta o del tempo passato).

La casa di campagna è il nido o la tana dell'uomo, dove egli si armonizza con la natura e dove una velata allegoria indica l'identità tra quel luogo partecipato da mille creature e la struttura dell'anima stessa.

Una festa di una volta è il giorno di San Martino (11 novembre) che esprime modalità d'incontri oggi risibili, ma sottolinea, questo è attualissimo, come la carità e la solidarietà fosse praticata da un Santo guerriero.

La spada servì a tagliare il mantello da donare, ma serviva anche per difendere il donatore ed il povero che lo riceveva.

Attualizzando l'insegnamento è evidente che anche la bontà deve essere difesa da chi la insidia.

Con una certa soddisfazione informiamo i nostri lettori che il dottor Giorgio Melloni ci ha fatto un altro dono: reciterà alcune sue poesie in una serata conviviale presso il B&B Contessa Scarselli in Molino Albergati, la sera di **sabato 28 novembre** prossimo.

Per info e prenotazioni contattare

Daniela al 320 77 24 135

LA CA' ED CAMPAGNA

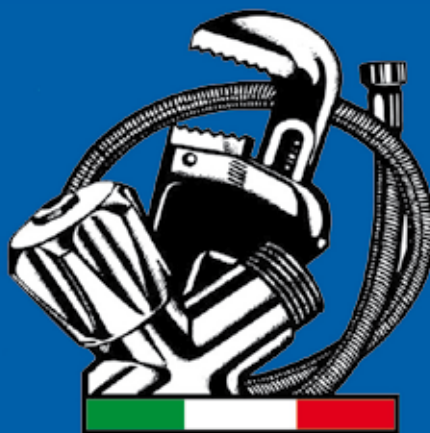
Adésa t'ia deserta, abandonéda.
La stala senza el bisti.
Purtòn e fnestra asréda.
Piò insòn d'atòurna
c'al guerna el galin.
Piò al grugnir dal ninén,
o i vérs di putén
ch'i's coren dria 'na cavdagna.
Al meser l'é mort, pen ed nadréna
c'al speta inutilment ogni maténa
el nader e gli och in fila indiana.
A té i'an preferi viver in zité,
coi mur al post di alber,
e l'armòur dla stré.
Te t'ia soul 'na cà da cuntadén,
vécia e malandéda,
ormai scurdéda.
Tradida, col to cant di grél,
di ranúc e di galét,
col véird di to alber,
e al silénzi d'la campagna,
per 'na cà in condominio,
co'i vérs di anquilén
smurzé da l'armòur di muturén,
con l'aria inquinéda dai mutùr,
e al trafich dirét da di cursùr.
L'é impusébil che t'pos finir acsé.
A gnirà zertamént al dé
che i omen i capiràn
e alòura i turnaràn,
per viver con la so cumpagna,
da te vecia cà d'campagna.

Una fésta d'na volta

I arcòrd ,el tradiziòn,
él fést di Sant,
co'i fùgh e i baracòn,
i dàn in t'l'anom
un séns ed nustalgia
ch'i't fan andér indria
ai témp d'la zoventò.
Ona ed questi fést
l'era quéla ed San Martén.
Déta anc la "festa di balùs",
o la cùrsa, c'a intereséva i spùs.
Ma la tradiziòn piò intrighéda
l'era quéla d'la sfiléda
d'la ragazza da maré,
che con sò méder sòta braz
l'asptéva c'al ragaz
c'l'aveva bele ducé,
c'a'gh'mandés al "COMPERMESSO"
per rispondreggh "AVANTI UN SMESSO".
E lo avanti un spanòz
per affianchér
forse c'la giosta da spusér.
E là in d'la cisa dal Pinzél,
senza der a mént al zinzél,
dop la mésa e la benedizion,
la zént l'andeva in procesiòn
sòta i adob e la luminaria.
L'era 'na fésta d'na volta
che anch 'incùa
bisogna insgnerla ai noster fiùa,
chi tgniràn in t'la memoria
un péz, sicuramént, d'la nostra storia.
La storia ed ZEnt, d'la nostra téra,
da tgnir in mént acsé cum l'era.
San Martén, però,
l'é sté un gran Sant.
L'à insgné a tot la carité,
e a dér a chi ha bisogn
la sulidarieté.
Fata con impégn e amòur
in t'la lùs,
la lùs dal noster Sgnòur.

**La BOTTEGA
del FUOCO**

Corso Guercino, 27/A - CENTO (Fe) - Tel. 051 904610



G.T. COMIS S.P.A.

VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO

**RISCALDAMENTO • CLIMATIZZAZIONE • TRATTAMENTO ACQUA
ARREDO BAGNO • ENERGIE RINNOVABILI**

Via Nino Bixio, 12 - 44042 CENTO (FE) - **AMPIO PARCHEGGIO**
tel. **051 904583** r.a. - fax 051 904243 - e-mail gtcomis@gtcomis.it - www.gtcomis.it

ORARI DI APERTURA ••• DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ: MATTINO 08.00 - 12.00 • POMERIGGIO 14.00 - 18.00

Rivenditore autorizzato
Zehnder Radiatori e Scaldasalviette

